



# PIANO DI SVILUPPO 2021-2024

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA



# Piano di sviluppo Dipartimento di Medicina Veterinaria (2021-24)

## Sommario

Quadro 1 - Stato dell'arte del Dipartimento .....	2
Analisi SWOT .....	4
Quadro 2 - (parte descrittiva). Prospettive, obiettivi di sviluppo del Dipartimento collegati agli obiettivi strategici dell'Ateneo, con riferimento alla didattica, alla ricerca, alla terza missione .....	5
Quadro 2 - (allegati). Pianificazione obiettivi di sviluppo ed attività previste dal Dipartimento di Medicina Veterinaria con riferimento alla didattica, alla ricerca, alla terza missione .....	6
Quadro 3 - Reclutamento di personale.....	7
Quadro 4 - Attività didattiche di elevata qualificazione.....	9
Quadro 5 – Note eventuali.....	10

### QUADRO 1 - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria è struttura universitaria di riferimento in Sardegna per l'ambito veterinario. La sede è articolata in 5 moduli intercomunicanti nei quali si collocano le aule didattiche, i laboratori didattici e di ricerca, gli studi e gli spazi per gli studenti. I laboratori didattici comprendono aule di dissezione e settoria, microscopia, informatica; laboratori delle scienze di base, zoologia, parassitologia e microbiologia, riproduzione e citologia; mini-caseificio e mini-salumificio didattico, strutture zootecniche per la didattica, reparto isolamento animali e l'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU).

Al Dipartimento afferiscono complessivamente 62 docenti, dei quali 10 sono Professori ordinari, 33 Professori Associati e 19 Ricercatori (RU 9, rtd-A 7, rtd-B 3). I docenti del Dipartimento afferiscono ai macrosettori 05/B–Biologia Animale e Antropologia (SSD Bio/05), 05/E–Biochimica e Biologia Molecolare, Sperimentali e Cliniche (SSD Bio/10), 07/G – Scienze e Tecnologie Animali (Agr 17-20), 07/H–Medicina Veterinaria (SSD Vet 01-10).

#### a) *la Didattica:*

L'offerta formativa comprende tre corsi di laurea magistrale, due scuole di specializzazione post laurea, un master ed il corso di dottorato in Scienze Veterinarie. L'offerta formativa è incentrata sul corso di Laurea di Medicina Veterinaria, corso a numero chiuso programmato a livello nazionale che limita la numerosità degli studenti (40-45 per anno). Il CdL LM-42 in Medicina Veterinaria è stato accreditato dall'ANVUR (2019). Il Dipartimento è stato approvato dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) nel 2013; nel marzo 2023 è prevista la visita di accreditamento rispetto ai requisiti definiti nelle Standard Operating Procedure (rev. 2021), che estendono la valutazione anche alle procedure di assicurazione qualità. Il numero complessivo degli studenti che si sono iscritti nei corsi di laurea del Dipartimento nell'a.a. 2020-21 è stato di 77 unità. Complessivamente nel 2019-2020 erano iscritti ai corsi circa 330 studenti, con complessivi 59 laureati nel 2020, considerando tutti i corsi del Dipartimento. Da

un punto di vista qualitativo l'offerta formativa si caratterizza per un corso internazionale e per un elevato efficienza per quanto attiene l'indicatore PRO3 relativo all'acquisizione di almeno quaranta crediti nel primo anno di corso. Nel post-laurea l'offerta formativa è incentrata sulle due Scuole di Specializzazione (90 studenti), il Corso di Dottorato in Scienze Veterinarie ed un Master di II livello.

*b) la Ricerca*

Le linee di ricerca sviluppate dal Dipartimento sono coerenti alle tematiche proprie dei SSD della Medicina Veterinaria, degli animali in produzione e selvatici. L'approccio One Health considera per questi ambiti di ricerca le interazioni tra animale e le esigenze per la tutela della salute umana e dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità territoriale, sociale ed economica. Le aree principali riguardano la sanità animale e gli agenti di zoonosi, le interazioni uomo-animale, la food security e la food safety, la gestione degli animali selvatici, l'impatto ambientale dell'allevamento e delle produzioni animali. Le attività di ricerca prevedono collaborazioni interdisciplinari con enti di ricerca nazionali ed internazionali. Le strutture di ricerca comprendono i laboratori dipartimentali e centri interdisciplinari, quali il Centro di Chirurgia Comparata ed il Mediterranean Center for Disease Control (MCDC). Il numero di progetti complessivamente finanziati nel quinquennio 2017-2021 è pari a 99, dei quali 32 su bandi competitivi e 67 supportati dalla stipula di contratti/convenzioni con enti pubblici o privati. L'importo finanziato complessivo è stato pari a € 5,9 mln di euro, dei quali € 4,2 mln da bandi competitivi e € 1,7 mln da contratti/convenzioni. Il Dipartimento ha attivato un monitoraggio costante della produttività scientifica che impegna il Comitato Ricerca, incentrato sulla valutazione degli indicatori bibliometrici. I prodotti della ricerca conferiti per la VQR 2015-2019 sono stati complessivamente 173, collocabili secondo i criteri CRUI UNIBAS nella fascia A (68; 39,3%), B (83, 48,0%) e C (22, 12,7%).

*c) Terza Missione ed impatto sociale*

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria è impegnato in attività che sono programmate e monitorate da uno specifico Comitato dipartimentale. Le attività di terza missione si collocano principalmente negli ambiti della sperimentazione clinica ed iniziative di tutela della salute, formazione professionale permanente ed intermediazione e trasferimento tecnologico. A livello del territorio, in ambito locale e regionale, è del tutto peculiare l'attività di servizio dell'Ospedale didattico Veterinario Universitario in particolare per i servizi erogati e per il supporto a programmi di sanità pubblica veterinaria (igiene urbana, lotta al randagismo). La partecipazione intensa del Dipartimento allo sviluppo del territorio è testimoniata dal supporto alle Istituzioni ed Enti pubblici, imprese private, con ampia rete di collaborazioni e convenzioni che riguardano la Sanità Pubblica, l'Ambiente e l'Agroalimentare. Le attività di public engagement comprendono la partecipazione ad iniziative di divulgazione scientifica (con ampio coinvolgimento di differenti supporti e media) e con il coinvolgimento e l'interazione con il mondo della formazione. Le attività di terza missione per la specificità delle competenze dei SSD afferenti al Dipartimento assicurano elevato impatto territoriale, prevalentemente in ambito regionale, ma in diversi casi esteso al contesto nazionale ed internazionale.

## ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Unico Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV) a livello regionale</li> <li>- Al DMV afferiscono SSD, competenze ed expertise che, con apporti pluridisciplinari, intervengono nella sanità e gestione degli animali da affezione, selvatici ed in produzione, inclusa la sicurezza alimentare; si integrano coerentemente assicurando un approccio One Health nei diversi ambiti di attività.</li> <li>- L'offerta formativa mostra connessioni e coerenza con le attività di ricerca svolte.</li> <li>- Buona capacità di attrarre finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi competitivi o convenzioni con il territorio, in un contesto regionale, nazionale e, in alcuni casi, internazionale.</li> <li>- Sostenibilità dei CdL, con elevata copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati che appartengono a SSD caratterizzanti.</li> <li>- Forte e consolidata interazione territoriale con istituzioni e realtà professionali del settore veterinario e della sanità pubblica, con le aziende della produzione primaria e della trasformazione degli alimenti di origine animale</li> <li>- Adeguata offerta formativa post-lauream</li> <li>- Buona attività di terza missione con impatto nei tre ambiti di riferimento (sociale, politico e culturale)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offerta formativa incentrata su Corsi di Laurea Magistrali con numero programmato nazionale o basso numero di studenti iscritti; il numero dei laureati per anno è &lt;100.</li> <li>- Laboratori didattici sotto-dimensionati rispetto al numero degli studenti iscritti.</li> <li>- Elevato costo standard per il corso di laurea in medicina veterinaria legato a fattori estrinseci e non modificabili (numero chiuso nazionale, attività pratica in piccoli gruppi, gestione di animali didattici)</li> <li>- Livello quali-quantitativo della produzione scientifica non distribuito omogeneamente tra i settori scientifico disciplinari e suscettibile di miglioramento.</li> <li>- Scarsa aggregazione intra- ed inter-disciplinare, con limitata attitudine alla cooperazione e partecipazione ad attività di progettazione per iniziative di ricerca o sviluppo dipartimentale.</li> <li>- Progressivo innalzamento dell'età media ed insufficiente turn over del corpo docente.</li> <li>- L'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU) mostra esigenze di supporto finanziario e di figure con funzioni organizzativo-gestionali che non trovano riscontro nell'attuale assetto gestionale delle Università.</li> <li>- Insufficiente coinvolgimento nell'ODVU dei docenti dei SSD pertinenti, con limitata adesione alle attività di servizio ed assistenza a supporto della didattica, in particolare pratica.</li> </ul>

OPPORTUNITÀ'	MINACCIE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso di accreditamento europeo del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria con miglioramento della qualità della didattica e dei processi gestionali e di assicurazione della qualità</li> <li>- Presenza di linee di ricerca coerenti con il PNR 2021-2027, con il cluster 6 di Horizon Europe e con il PNRR</li> <li>- Possibilità di consolidare ed estendere i rapporti con le realtà produttive del territorio</li> <li>- Disponibilità di finanziamenti nel settore dell'innovazione tecnologica e dei rapporti con le imprese</li> <li>- Maggiore domanda di integrazione delle competenze Dipartimentali in iniziative, progetti e programmi di gestione territoriale inerenti le tematiche di ricerca legate alla salute integrata tra ambiente, uomo e animali.</li> <li>- Revisione contesto operativo post-pandemico</li> <li>- Revisione in corso della declaratoria della LM-42 in funzione degli orientamenti europei ed indirizzi EAEVE per la revisione dell'organizzazione e dei contenuti dei piani di studio</li> <li>- Possibile estensione della durata LM-42 a sei anni e tirocinio abilitante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calo demografico ed alto tasso di abbandono scolastico che potrebbero limitare le iscrizioni</li> <li>- Criticità derivanti dalla condizione di sede decentrata e dalle difficoltà derivanti dal sistema dei trasporti;</li> <li>- Crisi economica che ha impatto più elevato in aree che mostrano fragilità economica, del sistema aziendale e delle imprese;</li> <li>- Elevata competitività di altri Atenei nazionali e di territori ad economia più sviluppata;</li> <li>- Riduzione del fondo di finanziamento ordinario con peso sempre maggior del costo standard studente nella sua assegnazione</li> <li>- Difficoltà nel reclutamento di medici veterinari nelle attività di formazione alla ricerca per il successivo inserimento nella carriera accademica</li> </ul>

**QUADRO 2 - (PARTE DESCRIPTIVA). PROSPETTIVE, OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO COLLEGATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ATENEO, CON RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA, ALLA TERZA MISSIONE**

*a) Didattica:*

gli Obiettivi di Sviluppo Dipartimentali (OSD) inerenti la didattica O.1-O.3 si collegano all'Obiettivo Strategico di Ateneo (**OSA**) Migliorare la qualità della didattica e l'attrattività dei corsi di studio. L'individuazione degli OD deriva dalla evidenze portate dall'analisi SWOT, ma devono tenere conto dei requisiti definiti dagli Standard dell'EAEVE quale linea guida ed un indirizzo a supporto delle scelte e della collocazione degli interventi. La revisione del regolamento ed dell'ordinamento (O.1) sono infatti conseguenti l'esigenza di completare l'acquisizione delle competenze dello studente in ambito professionale, in funzione delle day one competences<sup>1</sup>; il timing nell'attuazione della revisione consegue allo scadenzario definito dall'EAEVE per la revisione dell'ordinamento e la contemporanea revisione della declaratoria in corso a livello nazionale. L'istituzione di un corso triennale (O.2) rappresenta una necessità del Dipartimento che, interagendo con il Dipartimento di Agraria, vuole completare la propria offerta formativa, attualmente limitata a Laure Magistrali, per fornire una risposta alle esigenze delle filiere delle produzioni animali e con un forte contestualizzazione territoriale, in particolare con l'intenzione di investire nella creazione di una diretta connessione della rete formativa con il tessuto delle aziende e delle imprese del settore. Un importante investimento del DMV è rappresentato dagli interventi finalizzati ad innovare e migliorare l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti (O.3). Le attività considerano le limitazioni nelle strutture laboratoriali (A.3.1), le opportunità di meglio valorizzare le strutture didattiche zootecniche presenti nel Dipartimento (A.3.2) o che possono essere affidate in gestione a terzi (A.3.3), rappresentando una base importante su cui sviluppare attività didattiche nel settore delle produzioni animali. Sempre centrato sull'acquisizione di competenze professionali è l'incremento della professionalizzazione degli studenti della LM-42, attraverso l'attivazione di una rete formativa supportata da contratti, con il coinvolgimento di professionisti a contratto (A.3.5). Tale esigenza deriva anche dalla necessità di conformarsi agli indicatori ESVET<sup>2</sup>, inerenti le casistiche che devono essere disponibili per la formazione dei laureati in MV. Più trasversali le azioni di comunicazione a supporto dei CdLM del DMV (A.3.4), che si rivolgono al contesto internazionale (Wildlife Management, Conservation and Control) o all'ambito dei laureati triennali in Biotecnologie. Il DMV interviene anche nell'ambito dell'**OSA** Sviluppo e consolidamento dei processi per l'assicurazione della qualità dell'attività formativa. Lo sviluppo di un sistema di gestione per la qualità adeguato agli Standard EAEVE è condizione indispensabile per superare la verifica prevista nel 2023 e vedere il DMV di Sassari inserito nell'elenco delle strutture accreditate. Da ciò derivano gli investimenti in figure di supporto specializzate (A.4.1), con l'obiettivo di rendere sostenibile nel tempo, dopo la fase di start up, il SGQ a sostegno di didattica e ricerca. Tale intervento può rappresentare una iniziativa di interesse per l'Ateneo al fine di promuovere ulteriormente la cultura della qualità.

*b) Ricerca:*

gli Obiettivi di Sviluppo Dipartimentali (OSD) inerenti la Ricerca O.1-O.3 si collegano all'Obiettivo Strategico di Ateneo (**OSA**) Migliorare la qualità e la quantità della Ricerca. Nel DMV è emersa l'esigenza di sviluppare progetti strategici dipartimentali, anche per dare risposte alle esigenze del territorio con proposte che possano vedere l'apporto pluridisciplinare delle competenze rappresentate dal Dipartimento ed incrementare la capacità di interazione del DMV con altre strutture di ricerca, migliorando la competitività delle iniziative intraprese (A.1.1). Nel 2021 per i progetti strategici presentati dal Dipartimento a valere sul Bando Fondazione di Sardegna è stata

<sup>1</sup> [LINK](#)

<sup>2</sup> [LINK](#)

sperimentata la realizzazione di progetti con finalità aggregative che ha visto nella selezione dipartimentale l'attribuzione di premialità la formazione di gruppi con collaborazioni intra e inter disciplinari. Tale iniziativa ha evidenziato come non sussistano occasioni atte a favorire la comunicazione interna sui temi di ricerca; è stata prevista una attività (A.1.2) che si propone di attivare incontri finalizzati a promuovere aggregazioni atte a promuovere la presentazione di progetti di ricerca dipartimentali. Il DMV ha già attivato attraverso il Comitato Ricerca un sistema di monitoraggio della produzione scientifica, attraverso la valutazione periodica e l'elaborazione di un indice sintetico che tiene conto di parametri bibliometrici quali-quantitativi (in corso di integrazione rispetto alle previsioni del nuovo Regolamento di Ateneo per il reclutamento). Emerge dalle indicazioni riguardanti la valutazione delle Università l'esigenza di un più accurato monitoraggio e valutazione delle performance associate alle iniziative di reclutamento (A.2). Tale monitoraggio è reso necessario in considerazione della necessità di potenziare la base di nuovi ricercatori assicurando un contributo alla produzione scientifica del Dipartimento (A.3).

c) *Terza Missione e impatto sociale:*

Gli Obiettivi di Sviluppo Dipartimentali (OSD) si collegano al pertinente **OSA**, rispettivamente, Valorizzare l'impatto sociale e il ruolo di Ateneo nella Società (O.1) e Valorizzare i risultati della ricerca e le competenze scientifiche (O.2, O.3). L'ODVU riveste un ruolo di primo piano nell'ambito territoriale. Le attività di servizio ed assistenza, assicurano un supporto clinico specialistico per i clienti privati, mentre la stipula di convenzioni con le istituzioni determinano ricadute di rilievo sociale e sanitario, attraverso il pronto soccorso ed il supporto a piani e programmi (lotta al randagismo. Le criticità evidenziate nell'analisi SWOT richiedono una riorganizzazione ed un maggiore supporto all'ODVU, considerata anche la centralità della struttura ai fini didattici per l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze cliniche professionalizzanti. Gli indicatori ESVET oggetto di monitoraggio permanente da parte dell'EAEVE sono per la maggior parte riferiti alle attività svolte presso l'ODVU. Le attività ulteriori valorizzano le competenze del DMV attraverso la programmazione di attività di formazione continua permanente, valorizzate anche nei percorsi di accreditamento (ANVUR ed EAEVE), quale indicatore del ruolo di riferimento professionale svolto dalla struttura dipartimentale (A.2). Un approccio più innovativo è invece alla base della proposizione di un Centro che si propone di valorizzare le competenze scientifiche del Dipartimento nell'ambito della strategia One Health. La costituzione del Centro ha quale sviluppo l'ampliamento delle collaborazioni ad altri Dipartimenti dell'Ateneo con competenze nell'ambito della strategia One Health (A.3). La creazione di contenuti digitali veicolabili attraverso il web ed i media può ampliare in misura significativa l'ambito di disseminazione e divulgazione delle conoscenze e delle documentazioni tecnico-scientifiche, raggiungendo una ampia platea di utenti.

**QUADRO 2 - (ALLEGATI). PIANIFICAZIONE OBIETTIVI DI SVILUPPO ED ATTIVITÀ PREVISTE DAL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA CON RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA, ALLA TERZA MISSIONE**

**Allegato 1. didattica DMV – obiettivi di sviluppo ed attività**



Sviluppo Didattica 2021-24.pdf

**Allegato 2. ricerca DMV – obiettivi di sviluppo ed attività**



**Allegato 3. terza missione DMV – obiettivi di sviluppo ed attività**



**DRO 3 - RECLUTAMENTO DI PERSONALE**

<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Il personale docente del Dipartimento comprende 62 unità che afferiscono a 16 settori SSD e sono così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 Professori di prima fascia;</li> <li>- 33 Professori di seconda fascia;</li> <li>- 19 Ricercatori di cui 10 RU, 4 RTDB e 7 RTDA.</li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici del reclutamento devono considerare che dei professori soltanto il 23,2 % afferisce alla prima fascia e che pertanto il Dipartimento ha previsto di richiedere l'emanazione di bandi specifici. Occorre anche considerare che superano le 20 unità i docenti in possesso dell'abilitazione per la prima fascia. In un'ottica di lungo periodo nei prossimi dieci anni saranno collocati a riposo tutti i professori di prima fascia attualmente in servizio. Un ulteriore area di investimento è da individuare nel reclutamento dei ricercatori in considerazione dell'elevata età media dei docenti attualmente in servizio. In considerazione delle specificità del Dipartimento di Medicina Veterinaria è necessario prevedere l'adeguamento del personale tecnico ed amministrativo. In particolare sono richieste figure tecniche specializzate con funzioni che ricoprono diversi ambiti che vanno dalla gestione e cura degli animali, al supporto delle attività cliniche con competenze differenziate (anestesista, ferrista ecc.) e laboratori e strutture didattiche (sala necroscopia e sala settoria, laboratori didattici).</p>
<b>Descrizione azioni programmate nel 2021</b>	Nell'anno in corso in base alle assegnazioni dell'Ateneo si è provveduto a richiedere all'emanazione di bandi per posizioni di RTDB (n.4), per Professore Associato (n.1) e Professore Ordinario (n.2). In relazione al bando fondazione di Sardegna sono state attribuite al Dipartimento n. 2 posizioni da bandire su progetti. L'Ateneo ha recentemente previsto l'assegnazione di ulteriori 2 unità di RTDa a valere su risorse rese disponibili dal (DM 1062 del 10 agosto 2021). L'allocazione delle risorse ha tenuto conto delle esigenze di equilibrio tra i SSD per i nuovi reclutamenti mentre sono state privilegiate per l'attribuzione di ruoli di prima fascia i SSD ed esigenze per funzioni di coordinamento.
<b>Descrizione azioni programmate nel 2022-2023</b>	Gli obiettivi che si intende raggiungere con la programmazione 2022-24 sono definiti considerando quanto previsto dal Regolamento del Dipartimento: equilibrio nella consistenza e composizione dell'organico dei diversi SSD; promozione del merito misurato nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'apporto dato al dipartimento dai SSD, attraverso l'assunzione delle responsabilità e funzioni di coordinamento. E' opportuno considerare una visione completa, con l'adozione dei parametri previsti dal "Regolamento per le chiamate dei Professori e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato" dell'Università di Sassari. Tali parametri considerano gli obiettivi fondamentali del Dipartimento: l'apporto fornito nella didattica, considerando l'impegno didattico; nella ricerca l'indice di produttività e i parametri citazionali, misurati in funzione del SSD di afferenza e con

	<p>una valutazione dell'effettivo impatto sulla comunità scientifica; il ruolo di principal investigator in progetti competitivi; indicatori relativi a significative capacità progettuali; l'apporto organizzativo e di coordinamento dei corsi, di strutture didattiche e dipartimentali; per i SSD ove è prevista, l'attività di assistenza.</p> <p>Sono state inoltre considerate nell'ambito degli indirizzi della Giunta Dipartimentale l'esigenza di considerare percorsi e valutazioni differenziate tra gli indicatori da considerare nel caso di reclutamento di nuove figure rispetto alle progressioni di carriere e più nello specifico da professore associato ad ordinario. Si evidenzia infatti che nel primo caso le necessità didattiche hanno un peso rilevante, fatto salvo di aver accertato una produzione scientifica; nel caso degli avanzamenti per la prima fascia possa incrementare il peso della qualità scientifica, intesa come produzione scientifica e capacità progettuale, e l'attività gestionale in azioni di coordinamento per attività caratterizzate da elevato impegno ed assunzione di responsabilità.</p> <p>E' prevista la necessità di fare fronte al collocamento a riposo di un numero non trascurabile di docenti, due Professori Ordinari e quattro Professori Associati nel prossimo triennio 2022 – 2024. In continuità con le precedenti programmazioni è prevedibile che le esigenze del Dipartimento considerino annualmente almeno una posizione di Prima fascia ed il reclutamento di almeno una posizione di RTDb e di due RTDa per anno, in funzione delle risorse assegnate dall'Ateneo o piani e progetti ministeriali. In particolare per i servizi ed attività con convergenza di esigenze pluridisciplinari è prevedibile, qualora compatibile con le risorse assegnate, il reclutamento di almeno due unità/anno di personale tecnico con competenze specialistiche.</p>
--	--

**QUADRO 4 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE**

<b>Obiettivi specifici</b>	La Proposta di istituzione ed attivazione di un corso di laurea triennale in Produzioni animali sostenibili ha lo scopo di formare un laureato con competenze professionali riferite principalmente alla gestione delle produzioni primarie, in grado di apportare significativi contributi nella programmazione, gestione delle attività aziendali di allevamento e di valorizzazione dei prodotti. La proposta del corso di laurea è finalizzata a fornire una risposta all'esigenza formativa di figure in grado di operare nel settore delle produzioni animali, curando in particolare l'acquisizione di specifiche competenze nella filiera degli ovini e caprini, la più importante a livello regionale. Il corso ha, per questo motivo, obiettivi rivolti alla professionalizzazione degli operatori della produzione primaria inserito in un contesto di filiera con competenze aggiornate alle esigenze della digitalizzazione, della innovazione e certificazione dei processi. Gli elementi di sostenibilità rappresentano ambientale, economica e sociale informano l'approccio e l'operatività delle aziende di allevamento. Nella strategia dipartimentale il corso va a completare l'offerta formativa per la sua rilevanza territoriale considerando che gli altri corsi sono Lauree Magistrali, si rivolgono ad un target di studenti che in larga parte provengono dalla penisola o da altri paesi. Allo stato attuale nel contesto nazionale sono attivati corsi di laurea inerenti le produzioni animali, ma non con prevalenti contenuti pertinenti la filiera ovina e caprina.
<b>Descrizione azioni programmate nel 2021</b>	Le azioni programmate fanno riferimento alla sequenza di attività richieste per procedere alla proposta di istituzione del corso. E' stato attivato un primo confronto informale in ateneo e con le parti interessate, rappresentate da operatori di settore ed imprese che operano nella filiera. Tale confronto sarà ampliato alle istituzioni del territorio, consorzi e professionisti e loro associazioni. I riscontri iniziali rispetto all'idea progettuale sono positivi. Prima del termine del 2021 saranno attivati i passaggi previsti con gli uffici e gli organi dell'Ateneo
<b>Descrizione azioni programmate nel 2022-2023</b>	Nel 2022 sarà formalizzata la proposta da condividere con il Dipartimento di Agraria e con le parti interessate, con la definizione di un gruppo di lavoro per sviluppare il progetto ufficiale da sottoporre agli Organi Accademici. Saranno inoltre attivate iniziative per la ricognizione delle fonti di finanziamento e per l'individuazione della sede operativa. Successivamente verranno completate le procedure per istruttorie per l'acquisizione dei pareri del CORECO, i pareri ulteriori degli organi collegiali e del Ministero.

## QUADRO 5 – NOTE EVENTUALI

Le attività di sviluppo dipartimentale richiedono l’attivazione di un consistente supporto da parte dell’Ateneo coerenti, in particolare con servizi per alcuni ambiti dell’attività didattica (internazionalizzazione, gestione delle segreterie studenti, job placement) e risorse finanziarie (gestione animali, attività presso le aziende, elevati costi per le attività pratiche, etc.).

Per il Dipartimento di Medicina Veterinaria si rendono necessari investimenti per garantire un adeguato supporto di personale tecnico amministrativo con competenze tecniche specialistiche per le attività di assistenza e di servizio (ODVU) e per quanto attiene i processi dell’assicurazione di qualità. Per l’ODVU si evidenziano specificità dell’impegno: è richiesta la disponibilità continuativa h24 di alcuni servizi e di reperibilità; la copertura di una ampia gamma di prestazioni specialistiche ed ambiti sempre più ampi e differenziati in relazione alla specie animale considerata; attività cliniche presso le aziende, etc. Differentemente da quanto avviene in altri ambiti l’ODVU non è supportato dalle infrastrutture e servizi organizzativi, sia per l’unicità della struttura nel contesto universitario e sia perché non integrato con altre strutture (ad esempio è escluso dall’ambito sanità pubblica).

Il DMV ha una ulteriore specificità per la necessità di adeguarsi a requisiti definiti in ambito europeo (EAEVE), che richiedono un particolare sviluppo delle attività di programmazione, organizzazione e gestione della qualità. Tali attività richiedono figure di supporto specializzate, ma he attualmente non trovano attualmente adeguata disponibilità di unità di personale universitario rispondente ai profili professionali necessari. L’esito delle attività di gestione per la qualità rivestono rilevanza centrale nell’ambito delle verifiche effettuate da parte di organizzazioni esterne (EAEVE).